

## RELAZIONE DOCENTE REFERENTE RETE LES ABRUZZO - MOLISE

Il LES "Benedetto Croce" di Avezzano è costituito da 15 classi, di cui 3 classi prime, 4 classi seconde, 4 terze e 4 quarte e tutte molto numerose.

Dopo il convegno residenziale di Tivoli del 2012, il Liceo "B. Croce" di Avezzano ha costituito subito un focus group, formato da una decina di docenti, di diverse discipline, che immediatamente si è messo in gioco, soprattutto dopo i primi incontri avuti con i colleghi dell'Istituto "Margherita Savoia" di Roma.

Nella prima fase si è trattato di analizzare i punti di forza e di debolezza del nuovo indirizzo considerando che doveva assolutamente colmare un vuoto nel nostro ordinamento.

Si è costituita quindi la "commissione LES" e i docenti, suddivisi per discipline hanno studiato programmazioni per competenze ritenute, da noi, abbastanza attinenti agli obiettivi che ci siamo prefissi di raggiungere. Abbiamo individuato un insegnante di riferimento per area disciplinare e abbiamo realizzato riunioni in plenaria di progettazione per moduli interdisciplinari.

Il compito non è stato semplice, dati i vincoli imposti dalla riduzione di orario, dal ridimensionamento (o scomparsa) di diverse discipline, comprese quelle di indirizzo e, pertanto, abbiamo trovato parecchi punti critici, tra cui :

- 1) costruire un lavoro di équipe tra docenti di diverse discipline, anche di ambiti diversi (discipline economiche-sociali, umanistiche–scientifiche);
- 2) fare parallelismi e divergenze tra modelli educativi differenti;
- 3) trarre dai vari sistemi educativi europei spunti e suggerimenti.

Abbiamo capito, però, che gli indicatori appena descritti, sono e costituiscono i punti di forza dell'offerta formativa del LES e da qui la caparbia nel riuscire a programmare così come ci si richiede, proprio perché l'interdisciplinarietà è la strategia più qualificante di questo indirizzo.

Lavorare sulle competenze più che sui contenuti è indispensabile e come diceva Montaigne: è meglio una testa ben fatta che una testa ben piena. Nella testa ben fatta ci siamo ritrovati: una testa ben fatta dispone allo stesso tempo di un'attitudine generale a porre e a trattare i problemi e di disporre di principi organizzatori che permettano di collegare i saperi e di dare loro un senso.

Nell'anno scolastico 2012 – 2013, gli insegnanti hanno individuato alcuni macro-argomenti su cui svolgere almeno una prova interdisciplinare e abbiamo realizzato il primo modulo "Vivo bene a scuola", concretizzando abbastanza:

- sperimentazione delle certificazioni di competenze per gli alunni del I biennio e per gli alunni frequentanti il V anno;
- soggiorno linguistico culturale in Spagna, nel castigliano, dove sono state realizzate diverse attività nei centri storici della zona, lezioni interattive di lingua, cultura e arte svolte dal vivo in una città non solo visitata, ma più propriamente "vissuta";
- orientamento in entrata per far conoscere meglio tale indirizzo a cominciare dai genitori, dai DS e dagli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, ma senza tralasciare gli EE.LL. e sono stati realizzati laboratori per l'orientamento in uscita;
- riorientamento per gli alunni delle classi II e III, per rimotivare gli alunni e farli sentire al centro delle attività scolastiche;
- realizzazione della "Settimana delle Scienze Umane", nel corso della quale gli studenti hanno costruito, con il supporto dei docenti, un laboratorio per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado, divenendo essi stessi referenti per la scuola nell'attività di orientamento e promozione;
- realizzazione di diversi moduli nelle diverse discipline i cui report sono stati esposti in diversi laboratori didattici sia nella "settimana delle Scienze Umane", tenutasi presso il nostro Istituto nel mese di dicembre, che in altri laboratori.

Il 3 maggio 2013, dopo diversi contatti avuti con gli ex Istituti Magistrali della zona, si è costituita la rete LES Abruzzo e Molise a cui hanno partecipato ben 11 Istituti di cui la nostra scuola risulta essere la scuola capofila. Speriamo che la nostra rete, proprio come vuole il MIUR, sia uno stimolo per rafforzare il nuovo indirizzo di studi e diventi portatrice di esperienze diverse.

Dopo la costituzione della rete, la commissione LES del Liceo "Croce" si è riunita per analizzare il lavoro svolto durante l'a.s. 2012-13 e per programmare il lavoro da svolgere nel 2013-14.

In riunione plenaria e/o dopo contatti telefonici e via mail, si è deciso di lavorare sul modulo *"Cittadinanza attiva: dal consumatore al produttore, i nuovi cittadini del mondo nell'era della globalizzazione"*.

Le riunioni sono state svolte tutte nel nostro Istituto e una, ottobre 2013, presso il LES di Chieti per permettere a tutti i colleghi di partecipare considerato che la costa adriatica è più raggiungibile da tutti gli istituti in rete.

L'Obiettivo delle riunioni non si esaurisce nel condividere contenuti e materiali specifici, ma l'intento è quello di far emergere un modello di lavoro, un percorso (ripetibile con altri contenuti) per affinare le competenze nella progettazione di didattica interdisciplinare.

Sono risultati utili gli scambi di esperienze già svolte al fine di confrontare i diversi percorsi formativi e le criticità da risolvere per far crescere il nuovo Liceo.

Abbiamo affrontato insieme come organizzarci per l'orientamento cercando di trovare strategie comuni.

Altro problema affrontato insieme è stato quello della valutazione.

Seguendo le esperienze raccolte dai diversi LES presenti e soprattutto dalle indicazioni pubblicate dai LES di altre regioni e messe in rete, abbiamo deciso di utilizzare, come strumento di valutazione delle attività multidisciplinari:

- a. Ricerche sul campo: attraverso questionari, indagini, ricerche, utilizzando in particolare le competenze messe in atto dallo studio della Metodologia della ricerca;
- b. Analisi di un caso in cui convocare diverse competenze, cercando di utilizzare in forma integrata per valutare i diversi aspetti e le differenti prospettive;
- c. Compito di realtà: realizzando un'esperienza significativa per gli studenti a cui giungere attraverso il percorso multidisciplinare affrontato. Durante l'a.s. 2012-13, la classe V F del Liceo "Croce" ha svolto un compito di realtà sul problema dell'ILVA di Taranto.

Dalle riunioni e dalle e-mail che ci siamo scambiate è emersa un'altra criticità, la formazione dei docenti che lavorano in questo nuovo Liceo. Si è sentita la necessità di una formazione capillare probabilmente facendo intervenire gli atenei della zona.

La fondazione Rosselli ha risposto prontamente mettendo a disposizione di tutti noi ben 16 webinar.







Il giorno 8 novembre 2013, si è svolta nella nostra scuola e nel LES di Campobasso la manifestazione "A porte aperte", seguendo l'esempio dell'Istituto Margherita Savoia di Roma. Insieme agli alunni del I biennio, sono stati invitati i genitori per conoscere da vicino l'offerta formativa del LES. E' stato proiettato il POF, realizzato dalla F.S., prof.ssa Rossella Roderigo e alcune slide sul "Cosa si dice di noi" con frasi e commenti sul LES di personaggi famosi (da Castrovilli a Doris Valente, tanto per citare qualche nome).

Il modulo interdisciplinare che si sta svolgendo quest'anno è *"Cittadinanza attiva: dal consumatore al produttore nell'era della globalizzazione"*

Il progetto è stato articolato nelle seguenti fasi:

- Elaborazione e programmazione da parte delle singole macroaree di tematiche comuni da sviluppare nell'arco dell'intero anno scolastico e che dovranno concludersi con un ben definito "prodotto reale"
- Presentazione dei moduli di lavoro con la realizzazione di laboratori durante la Terza Edizione della "Settimana delle Scienze Umane", che si è tenuta presso il Liceo Croce, dal 15 al 22 Gennaio 2014.

In particolare, i laboratori didattici realizzati sono stati i seguenti:

-  PRESSLab,
-  DIETAINLAB,
-  2 SPOTLab (uno in lingua inglese e uno in lingua francese),
-  NETLab,
-  ANTROLab,
-  PHILOLab.

I prodotti dei vari laboratori sono pubblicati singolarmente.

In questa seconda fase, e nell'immediato dell'anno scolastico in corso in cui le risorse della rete verranno calate nel territorio, occorrerà mettere a punto esperienze concrete ripartendo dai bisogni formativi degli alunni e delle loro famiglie, in un'ottica di cittadinanza attiva, di costruzione di un reticolo di azioni utili e funzionali alla comprensione della "crisi".

Il LES costituisce un ponte fra la scuola e il territorio, proprio come iconizzato sull'attestato di partecipazione a questa giornata ricca di informazioni e di formazione.

Abbiamo voluto invitare a questo incontro, oltre alle undici scuole aderenti alla rete, i dirigenti scolastici delle scuole secondarie di primo grado, rappresentanti degli Atenei abruzzesi, l'USR, l'USP, le istituzioni bancarie, la provincia, il comune, la ASL 1 Abruzzo, rappresentanze del terzo settore, l'associazione As.Con Abruzzo, cooperazione e difesa della legalità (Libera) perché l'unione di queste forze diventino una collaborazione, quella tra diversi partner territoriali che si incontrano per la prima volta intorno ai temi della scuola e che potranno realizzare domani il sogno della scuola moderna.

Il mondo esterno alla scuola deve conoscere le finalità del nuovo indirizzo che contiene un asse economico giuridico forte, infatti, è l'unico Liceo in cui si studia economia politica, una specifica attenzione alle scienze umane e una seconda lingua straniera studiata per 5 anni scelta tra la lingua francese o la lingua spagnola. Oltre al Liceo Linguistico, il LES è l'unico liceo in cui si studiano due lingue e gli studenti, a conclusione del percorso di studi acquisiscono almeno il Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la seconda lingua straniera studiata.

A conclusione, le finalità del LES mirano a padroneggiare la dimensione economica, le strutture giuridiche, l'analisi delle risorse territoriali e finanziarie, gli strumenti matematici di descrizione della realtà sociale e il confronto multiculturale.

In fondo la scuola è un luogo dove ci si forma e ci si informa, è un luogo dove si cresce, si evolve e si costruisce il futuro della persona e della società civile. E' per questo che deve essere sostenuta e migliorata. La scuola è il nostro ambiente dove svolgiamo più di un terzo della nostra quotidianità. Più ci sentiamo a nostro agio più siamo invogliati a lavorare bene.

L'insegnante referente  
Gigliola Ciaccia